



Voce Amica

Anno 2023

2 - 8 luglio

Tempo Ordinario XIII - anno A

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Inviando i Dodici, Gesù li invita con forza ad annunciare il Vangelo “nella luce”, “dalle terrazze”, con coraggio. In molti modi la Chiesa ha obbedito fin da principio a questo comando, anche eroicamente: con la testimonianza, la lotta per la giustizia, la carità... Ha costruito strade, ispirato istituzioni, proposto modelli... Ma oggi? Per molti di noi le strade si confondono, il linguaggio diventa timido e incerto: non siamo più coraggiosi, viviamo la nostra Fede per conto nostro, ci rifugiamo nella persuasione che, per noi e per tutti, basta essere onesti, agire secondo coscienza...

Se fosse bastato agire secondo coscienza, non sarebbe stato necessario che il Figlio di Dio venisse nel mondo: il Vangelo è ben più che un'indicazione generica, da lontano. Dobbiamo supplicare il Signore perché non solo ci dia la forza, ma ci riveli anche il modo, il linguaggio per annunciare il Vangelo: una via sarà sicuramente quella di andare incontro con l'esempio e con l'aiuto a molti nostri fratelli che sono nelle tenebre, senza speranza, “stanchi e sfiniti come pecore senza pastore”, annunciando che in noi è Lui che si rende presente, e risplende come Luce dall'Alto, quando è accolto nell'umiltà.

Un caro saluto.

don Carlo

DON MATTEO E DON LORENZO, DONI DI SÉ PER GESÙ



Sabato scorso il Patriarca Francesco ha ordinato due nuovi presbiteri presso la Basilica cattedrale di San Marco Evangelista in Venezia: sono don Matteo Gabrieli e don Lorenzo Manzoni, alunni del Seminario Patriarcale.

Ai nuovi ordinati il Patriarca esortava a lasciarsi rinnovare interiormente dal dono del ministero, in una conversione di vita già contenuta nelle parole del rito dell'ordinazione: «Caro don Matteo, caro don Lorenzo, riflettiamo ora, brevemente, sulla vocazione sacerdotale che, come ogni vocazione, è personale. Fra poco vi saranno rivolte alcune domande affinché possiate liberamente esprimere la vostra scelta nel momento dell'ordinazione presbiterale. Si tratta di un gesto solenne, di un atto “performativo”, ossia un atto che vi pone in una situazione nuova». «Si è preti con altri preti e col Vescovo; l'abbraccio liturgico che fra poco scambierete con i confratelli dice proprio la realtà del presbitero e che non siete preti da soli (nell'efficienza e creatività personali), ma sempre con i confratelli e il Vescovo e questo anche quando si porta avanti un ministero ben preciso, configurato e circoscritto, non si è mai soli; la difficoltà a percepire e vivere tale dimensione comunitaria del ministero è qualcosa di già eloquente in sé e che dovrebbe far riflettere». (estratto da *Gente Veneta*)

Marco Zane

SEGUIRE CRISTO NON ESCLUDE LA CROCE



L'evangelista Matteo, nel brano del Vangelo di questa domenica, ci parla di un Gesù che non voleva e non vuole vedere soffrire nessuno. La sofferenza è qualcosa di crudele. Mai Gesù l'ha cercata né per se stesso né per gli altri. Tutta la sua vita, invece, è stata un “impegno” nella lotta contro la sofferenza e il male che portano molto danno alle persone. Il Vangelo ci presenta un Gesù mentre combatte col dolore nascosto nella malattia, nelle ingiustizie, nei soprusi, nella violenza, nella solitudine, nello sconforto o nel peccato. Ecco chi è stato Gesù: un uomo dedito a eliminare la sofferenza, sopprimendo le ingiustizie e infondendo forza di vita. Ma la ricerca del bene e della felicità per “tutti” non è cosa facile, anzi crea davvero molti problemi. Gesù lo sapeva per esperienza. Non ci si può schierare con coloro che soffrono, cercare il bene di coloro che sono emarginati, “gli ultimi” senza produrre il rifiuto e l'ostilità di tutti coloro che non vogliono e non nutrono alcun interesse ai cambiamenti. E' impossibile e assurdo stare con i crocifissi, senza trovarsi un giorno “messi in croce”. Tutti coloro che si sono spesi per la causa dell'amore e della giustizia sanno che, prima o poi, dovranno prepararsi a soffrire molto. Questo Gesù non lo ha mai tenuto nascosto ai suoi seguaci. In molte occasioni ha usato una similitudine “forte” che Matteo ha così riassunto: “chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me”. E non poteva scegliere una frase più chiara e significativa. Tutti conoscevano l'immagine del condannato che, nudo e indifeso, era costretto a portare sulle proprie spalle il legno orizzontale della croce fino al luogo dell'esecuzione, dove era posto il legno verticale conficcato nel terreno. Il rito della crocifissione prevedeva il “prendere” su di sé la croce. Il suo scopo era quello di mostrare alla società il condannato malfattore, reo di morte perché considerato indegno di vivere tra i suoi. Tutti si sarebbero sentiti sollevati vedendolo morto. I discepoli cercavano di capirlo. Gesù voleva dire loro questo: “se mi seguite dovete essere preparati al rifiuto. Avrete la stessa mia sorte. Agli occhi di molti sembrerete colpevoli. Vi condanneranno e cercheranno di non essere più infastiditi da voi. Dovrete prendere la vostra croce e allora sarete miei seguaci. Condividerete il destino dei crocifissi e con loro, un giorno, entrerete nel regno di Dio”. Prendere la croce non vuole dire cercare “delle croci”, ma se vogliamo seguire le orme di Gesù dobbiamo accettare “la crocifissione” che verrà.

Franca Menegaldo

IL GREST: CULLA DI RELAZIONI E ATTENZIONI



Dobbiamo ammettere che queste tre settimane sono letteralmente.. volate. E ogni anno ci stupiamo di un fatto che, per una volta, non vogliamo lasciare confinato al racconto dei saluti, perché contiene un fatto sul quale una riflessione è dovuta: la bellezza e la durata profonda delle relazioni che si instaurano tra i ragazzi e tra gli animatori, nonostante un tempo ristretto e denso di attività, di impegni, se vogliamo anche di orari e "regole" da seguire.

Per i genitori è rassicurante sapere che i propri figli stringano relazioni belle in un ambiente "protetto" sotto il profilo educativo, ma per i ragazzi queste esperienze sono qualcosa di duraturo, un vero e proprio... investimento formativo che apre le loro menti alle relazioni verso le persone, anche di etnie differenti e creano amicizie vere, durature.

Un valore che osserviamo da molti anni e che getta le basi per diventare persone aperte, disponibili al nuovo, positive. Nelle immagini del nostro Grest - che spesso, quando le abbiamo ricevute, abbiamo pubblicato - è impossibile cogliere nelle loro giornate momenti vuoti, ragazzi fermi: per questo ci piace pensare che tanto lavoro preparatorio verso il programma e verso la formazione degli animatori non possa che essere premiato da una costruzione solida, a prova di ogni vento effimero: al Grest non ci sono... applicazioni, distrazioni, profili social. Qui continuiamo a credere nelle relazioni, nel cercare gli sguardi, nel seminare amore, spiegando - senza pretese - come quello di Cristo abbia fatto molto, per tutti, e possa essere ancora oggi il principio ispiratore per molte vite: dedicare tempo e attenzione al prossimo richiede poco impegno, meglio se fatto senza aspettare qualcosa in cambio: il Signore Gesù ci insegna a lavorare nella sua vigna affinché tutti, noi compresi, si possa coglierne i frutti. Buona estate, ragazzi e famiglie!

AGENDA DELLA SETTIMANA

- Domenica 2** - S. Bernardino Realino
- Lunedì 3** - S. Tommaso Apostolo
- Martedì 4** - S. Elisabetta del Portogallo
- Mercoledì 5** - S. Antonio M. Zaccaria
- Giovedì 6** - S. Maria Goretti
- Venerdì 7** - S. Ampelio
- ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA
- Sabato 8** - Ss. Aquila e Priscilla
- Domenica 9** - S. Veronica Giuliani



CI HA LASCIATO
Rodolfo Pavan

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

- Domenica 2:** 8.30 Alberta, Stefano, Anna, fam. Allegretto / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 / **Lunedì 3:** 18.30 Antonio / **Martedì 4:** 18.30 Meris / **Mercoledì 5:** 18.30 don Guido, Lorenzo / **Giovedì 6:** 18.30 / **Venerdì 7:** 18.30 Antonietta / **Sabato 8:** 18.30 Cristina, Mara / **Domenica 9:** 8.30 / 10.00 per la Parrocchia / 18.30 Lieta

VOCE AMICA

*Augura a tutti buone vacanze
Tornerà a settembre*

